

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia.
www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752
f Apparizioni della Mamma dell'Amore f Oasi Mamma dell'Amore onlus

ACCOGLIETE LA PAROLA!

Messaggio di domenica 28 GENNAIO 2018 - Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, aprite i vostri cuori all'amore infinito di Dio.

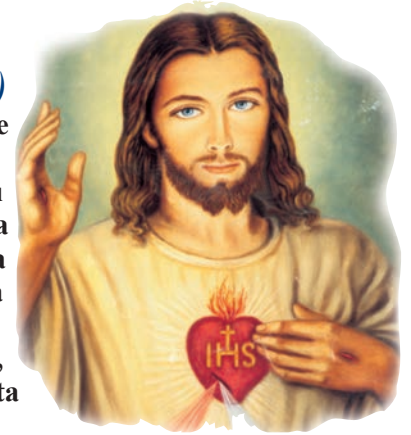
Amati figli, innanzitutto accogliete e vivete la Parola di Gesù nella vostra vita, poi una volta in voi, portate la Sua Parola nel mondo, portate, con la vostra testimonianza cristiana, la Sua Parola a tutti gli uomini perché la Sua Parola trasforma

i cuori.

Figli, combattete il male e l'odio che vi sono nel mondo con la preghiera e la penitenza, combattete l'indifferenza accostandovi ai Santi Sacramenti che danno vita nuova, una vita che vuole poi condividere con tutti il Suo amore.

Figli miei, il mondo ha bisogno di amore vero, ha bisogno di testimoni dell'amore, quell'amore che esce dal Suo Cuore, siate figli apostoli dell'amore e della carità sempre.

Vi benedico di cuore in nome di Dio che è Padre, in nome di Dio che è Figlio, in nome di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Grazie per essere giunti qui in preghiera, vi bacio tutti... Ciao, figli miei.



GIORNATA DI GRAZIA! L'apparizione pubblica della quarta domenica del mese è avvenuta durante la recita del Santo Rosario con il gruppo presente a Paratico. L'apparizione è stata alle ore 15.45 ed è durata oltre quattro minuti. Marco ha riferito che Maria era sorridente e indossava l'abito tradizionale color oro.

INGLESE

Traduzione del messaggio mensile

FRANCESE

Message of Mary, Mother of Love - Sunday, 28 January 2018, Paratico

Dear and beloved children, open your hearts to the infinite love of God.

Beloved children, first of all welcome the Word of Jesus and live it in your life. Then once in you, bring His Word to the world, bring it with your Christian witness. Bring His Word to all men because His Word transforms hearts.

Children, fight the evil and hatred that is there in the world with prayer and penance. Fight indifference by approaching the Holy Sacraments that give new life, a life that wants then to share His love with all.

My children, the world needs true love. It needs witnesses of love, the love that comes from His heart. Be apostles of charity and children of love always.

I bless you heartily in the name of God who is Father, in the name of God who is Son, in the name of God who is Spirit of Love. Amen. Thank you for coming here in prayer, I kiss you all... Bye, my children.

Message de la Maman de l'Amour - Dimanche, 28 Janvier 2018, Paratico

Mes chers enfants bien-aimés, ouvrez vos cœurs à l'amour infini de Dieu. Chers enfants, avant toute chose, accueillez et vivez la Parole de Jésus dans votre vie et, une fois intériorisée, portez Sa Parole dans le monde entier; portez Sa Parole à tous les hommes par votre témoignage chrétien, car Sa Parole transforme les cœurs.

Mes enfants, combattez le mal et la haine du monde par la prière et la pénitence; combattez l'indifférence par la pratique des Saints Sacraments qui donnent une nouvelle vie, une vie dans laquelle Son Amour est partagé avec tous.

Mes enfants, le monde a besoin d'amour vrai; il a besoin de témoins de l'amour, de cet Amour qui jaillit de Son Cœur. Soyez toujours des enfants témoins de l'amour et de la charité!

Je vous bénis de tout cœur au nom de Dieu, qui est Père, au nom de Dieu, qui est Fils et au nom de Dieu, qui est Esprit d'Amour. Amen. Merci d'être venus ici en prière. Je vous embrasse tous... Au revoir, mes enfants.

PREGHIERA PER GLI AMMALATI

O Signore Gesù, durante la tua vita sulla nostra terra hai mostrato il tuo amore, ti sei commosso di fronte alle sofferenze e molte volte hai ridato la salute ai malati riportando nelle loro famiglie la gioia. Il nostro caro (nome) è malato, noi gli siamo vicini con tutto ciò che è umanamente possibile. Però ci sentiamo impotenti: veramente la vita non è nelle nostre mani. Ti offriamo le nostre e le sue sofferenze e le uniamo a quelle della tua passione. Fa' che questa malattia ci aiuti a comprendere di più il senso della vita, e concedi a (nome) il dono della salute perchè possiamo insieme ringraziarti e lodarti per sempre. Amen.

La Sua Parola illumini il nostro cammino!

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo San Marco (5,21-43) In quel tempo, essendo passato di nuovo Gesù all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla, ed egli stava lungo il mare. Si recò da lui uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, vedutolo, gli si gettò ai piedi e lo pregava con insistenza: «La mia figliuola è agli estremi; vieni a imporle le mani perché sia guarita e viva». Gesù andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Or una donna, che da dodici anni era affetta da emorragia e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza nessun vantaggio, anzi peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla, alle sue spalle, e gli toccò il mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita». E subito le si fermò il flusso di sangue, e sentì nel suo corpo che era stata guarita da quel male. Ma subito Gesù, avvertita la potenza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi mi ha toccato il mantello?». I discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che ti si stringe attorno e dici: Chi mi ha toccato?». Egli intanto guardava intorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Gesù rispose: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Mentre ancora parlava,



dalla casa del capo della sinagoga vennero a dirgli: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, continua solo ad aver fede!». E non permise a nessuno di seguirlo fuorchè a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava. Entrato, disse loro: «Perché fate tanto strepito e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». Ed essi lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della fanciulla e quelli che erano con lui, ed entrò dove era la bambina. Presa la mano della bambina, le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico, alzati!». Subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare; aveva dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. Gesù raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e ordinò di darle da mangiare.



Riflessione di un Sacerdote: La figlia di Giàiro ha dodici anni. Da dodici anni l'emorroissa soffre di perdite di sangue. Dodici è il numero della totalità in Israele, l'evangelista Marco in questo brano ci parla di due situazioni nelle quali descrive il massimo del dolore, la totalità della disperazione.

La donna emorroissa non solo è ammalata ma ha fatto il giro, e senza risultato, di tutti i più famosi medici del paese. La sua condizione la rende impura, non può toccare nessuno senza renderlo impuro. Non ha vita affettiva e forse non ha famiglia né amicizie: la sua condizione la rende sola. La donna si avvicina timidamente, non vuol farsi notare. Non osa chiedere nulla al Maestro, come potrebbe? Tanti anni di solitudine l'hanno infine davvero convinta di essere sbagliata, di essere peccatrice, impura. Le è proibito di toccare: trasmetterebbe la sua impurità. Decide di osare, di trasgredire la legge e tocca Gesù. Se ne accorge, il Maestro, in mille gli si sono fatti vicini, ma una sola lo ha toccato. Ha toccato il cuore di questo Cristo di Dio, gli ha rubato la forza ed è guarita. La malattia non è forse lo squilibrio della nostra armonia interiore? Il Signore si lascia derubare, la sua forza dona guarigione e salvezza a questa donna che si ritiene inadatta, incapace, condannata. Gesù ci guarisce nel profondo, ci salva da ogni disarmonia. Continua il suo cammino Gesù, gli apostoli lo guardano straniti. Gesù guarda la donna con un lungo sguardo. Gli altri, la folla, gli apostoli stessi non hanno capito, non sanno. Lui, il Rabbi, e la donna sì, loro sanno bene cosa è successo. Lasciamoci toccare dal Suo amore.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA XXVI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2018

Mater Ecclesiae: «Ecco tuo figlio... Ecco tua madre» e da quell'ora il discepolo l'accolse con sé...» (Gv 19, 26-27)

Cari fratelli e sorelle, il servizio della Chiesa ai malati e a coloro che se ne prendono cura deve continuare con sempre rinnovato vigore, in fedeltà al mandato del Signore (cfr Lc 9,2-6; Mt 10,1-8; Mc 6,7-13) e seguendo l'esempio molto eloquente del suo Fondatore e Maestro. Quest'anno il tema della Giornata del malato ci è dato dalle parole che Gesù, innalzato sulla croce, rivolge a sua madre Maria e a Giovanni: «Ecco tuo figlio... Ecco tua madre». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé» (Gv 19,26-27).

1. Queste parole del Signore illuminano profondamente il mistero della Croce. Essa non rappresenta una tragedia senza speranza, ma il luogo in cui Gesù mostra la sua gloria, e lascia le sue estreme volontà d'amore, che diventano regole costitutive della comunità cristiana e della vita di ogni discepolo. Innanzitutto, le parole di Gesù danno origine alla vocazione materna di Maria nei confronti di tutta l'umanità. Lei sarà in particolare la madre dei discepoli del suo Figlio e si prenderà cura di loro e del loro cammino. E noi sappiamo che la cura materna di un figlio o una figlia comprende sia gli aspetti materiali sia quelli spirituali della sua educazione.

Il dolore indicibile della croce trafugge l'anima di Maria (cfr Lc 2,35), ma non la paralizzava. Al contrario, come Madre del Signore inizia per lei un nuovo cammino di donazione. Sulla croce Gesù si preoccupa della Chiesa e dell'umanità intera, e Maria è chiamata a condividere questa stessa preoccupazione. Gli Atti degli Apostoli, descrivendo la grande effusione dello Spirito Santo a Pentecoste, ci mostrano che Maria ha iniziato a svolgere il suo compito nella prima comunità della Chiesa. Un compito che non ha mai fine.

2. Il discepolo Giovanni, l'amato, raffigura la Chiesa, popolo messianico. Egli deve riconoscere Maria come propria madre. E in questo riconoscimento è chiamato ad accoglierla, a contemplare in lei il modello del discepolato e anche la vocazione materna che Gesù le ha affidato, con le preoccupazioni e i progetti che ciò comporta: la Madre che ama e genera figli capaci di amare secondo il comando di Gesù. Perciò la vocazione materna di Maria, la vocazione di cura per i suoi figli, passa a Giovanni e a tutta la Chiesa. La comunità tutta dei discepoli è coinvolta nella vocazione materna di Maria.

3. Giovanni, come discepolo che ha condiviso tutto con Gesù, sa che il Maestro vuole condurre tutti gli uomini all'incontro con il Padre. Egli può testimoniare che Gesù ha incontrato molte persone malate nello spirito, perché piene di orgoglio (cfr Gv 8,31-39) e malate nel corpo

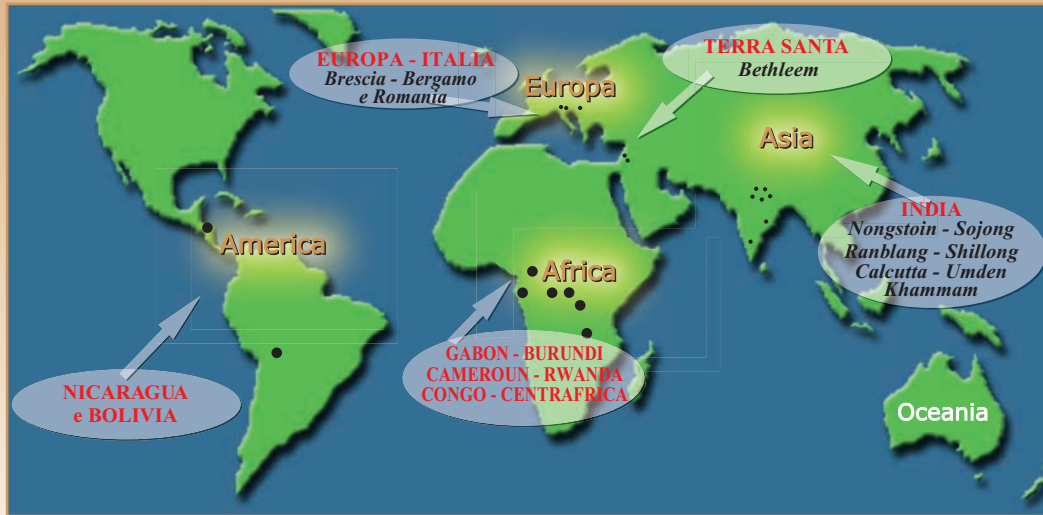
(cfr Gv 5,6). A tutti Egli ha donato misericordia e perdono, e ai malati anche guarigione fisica, segno della vita abbondante del Regno, dove ogni lacrima viene asciugata. Come Maria, i discepoli sono chiamati a prendersi cura gli uni degli altri, ma non solo. Essi sanno che il cuore di Gesù è aperto a tutti, senza esclusioni. A tutti dev'essere annunciato il Vangelo del Regno, e a tutti coloro che sono nel bisogno deve indirizzarsi la carità dei cristiani, semplicemente perché sono persone, figli di Dio.

4. Questa vocazione materna della Chiesa verso le persone bisognose e i malati si è concretizzata, nella sua storia bimillenaria, in una ricchissima serie di iniziative a favore dei malati. Tale storia di dedizione non va dimenticata. Essa continua ancora oggi, in tutto il mondo. Nei Paesi dove esistono sistemi di sanità pubblica sufficienti, il lavoro delle congregazioni cattoliche, delle diocesi e dei loro ospedali, oltre a fornire cure mediche di qualità, cerca di mettere la persona umana al centro del processo terapeutico e svolge ricerca scientifica nel rispetto della vita e dei valori morali cristiani. Nei Paesi dove i sistemi sanitari sono insufficienti o inesistenti, la Chiesa lavora per offrire alla gente quanto più è possibile per la cura della salute, per eliminare la mortalità infantile e debellare alcune malattie a larga diffusione. Ovunque essa cerca di curare, anche quando non è in grado di guarire. L'immagine della Chiesa come "ospedale da campo", accogliente per tutti quanti sono feriti dalla vita, è una realtà molto concreta, perché in alcune parti del mondo sono solo gli ospedali dei missionari e delle diocesi a fornire le cure necessarie alla popolazione.

5. La memoria della lunga storia di servizio agli ammalati è motivo di gioia per la comunità cristiana e in particolare per coloro che svolgono tale servizio nel presente. Ma bisogna guardare al passato soprattutto per lasciarsene arricchire. Da esso dobbiamo imparare: la generosità fino al sacrificio totale di molti fondatori di istituti a servizio degli infermi; la creatività, suggerita dalla carità, di molte iniziative intraprese nel corso dei secoli; l'impegno nella ricerca scientifica, per offrire ai malati cure innovative e affidabili. Questa eredità del passato aiuta a progettare bene il futuro. Ad esempio, a preservare gli ospedali cattolici dal rischio dell'aziendalismo, che in tutto il mondo cerca di far entrare la cura della salute nell'ambito del mercato, finendo



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)

Chimque avrà fatto del bene al più piccolo dei miei fratelli lo avrà fatto a me.

Aiutiamoli a sorridere

a favore del progetto umanitario

OASI
MAMMA DELL'AMORE
NEL MONDO

Grazie!

telefono 333 3045028

www.oasi-accoglienza.org

Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

- Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate
- Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofo e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - Ospedale per 50 posti letto, servizi infermieristici e centro di formazione sanitaria in **GABON** (città **OYEM**) *(in fase di realizzazione)*

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofo** di Bujumbura - **BURUNDI**

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in **INDIA** (stato dell'**ANDHRA PRADESH**) nel villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi di Khammam realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 36 pozzi).

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofo "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

«Una QUARESIMA di solidarietà concreta!»

L'Ospedale "Mamma dell'Amore di Umden" inaugurato lo scorso 12 ottobre nello stato del Meghalaya in India è ormai in piena operatività e porta quotidianamente aiuti concreti alle persone povere della vasta zona. Dalle suore, a cui abbiamo affidato la gestione dell'Ospedale, giunge in associazione la richiesta di materiale che serve per migliorare e completare il servizio.

Il materiale richiesto più urgente è: **25 letti** (quelli realizzati non sono sufficienti), **materassi e cuscini, biancheria e attrezzature per il laboratorio esami.**

Ricevuta la richiesta, direttamente dalla Suora-Dottoressa, il Consiglio dell'Associazione ha pensato di estendere questa richiesta a tutti e dedicare la nostra "quaresima", in preparazione alla Pasqua, proprio a questo scopo.

Cari benefattori, oltre alle donazioni che potete far giungere, abbiamo pensato, come avevamo già fatto in passato per l'Ospedale Pediatrico

di Khammam, di fare una iniziativa da proporre a tutti, ai singoli, alle famiglie, alle scuole e alle classi di catechismo... grazie a dei **simpatici peluche**, confezionati con degli **ovetti di cioccolato** (offerta di almeno 5 euro), sosterranno questa richiesta e il ricavato lo destineremo a tante persone bisognose che attendono il nostro prezioso gesto!

Aiutaci anche tu ad aiutare!

Per informazioni contattateci al 333 3045028

o info@oasi-accoglienza.org





Video-Messaggio registrato domenica 14 gennaio 2018 per gli amici dell'Associazione OASI MAMMA DELL'AMORE di Paratico di Sua Eccellenza Mons. GIOVANNI D'ERCOLE (Vescovo di Ascoli Piceno)

Grazie infinite per l'aiuto che ci state dando, anche se non avrete la possibilità di incontrare le persone che direttamente ricevono il vostro aiuto io sono qui quest'oggi per dirvi grazie a nome di tutti coloro che sono aiutati dai vostri sacrifici. So che il vostro dono nasce dal profondo del cuore ed è animato da quello spirito Cristiano

che ci rende tutti fratelli.

La situazione nelle nostre zone è comunque lentamente in evoluzione, molto spesso mi si chiede "Ma come vanno le cose?", Io rispondo "come va tutto in Italia". Molto lentamente, con grandissima fatica, fare il bene sembra quasi impossibile perché una burocrazia rallentata molto spesso dall'incompetenza, dalla paura delle persone fa sì che ciò che si potrebbe fare in un mese si fa in un anno, ciò che si dovrebbe fare in un anno si fa in molto di più. Non bisogna però scoraggiarsi e il lavoro di un Vescovo, la missione di un Vescovo è proprio quella di tenere sempre molto desta la speranza nel cuore della gente.

Ora, la speranza non è semplicemente un dato umano, la speranza è anche e soprattutto un dono di Dio, una virtù Teologale da domandare al Signore. Ecco perché mi permetto, mentre vi dico grazie per l'aiuto concreto che avete dato, che state dando e che sono certo continuerete ad offrire, vorrei invitarvi a pregare per noi. A pregare per me innanzitutto, perché io più che fare, io sia, nel senso possa stare con la gente, possa testimoniare la presenza di Gesù perché questo è il Vescovo. Pregare per i miei Sacerdoti, perché non si scoraggino di fronte a difficoltà che sono così tante... spesso il rischio è proprio lo scoraggiamento. Il prete è l'uomo che deve consolare, confortare, aiutare, incoraggiare, condividere.

E poi pregate per la mia gente, questa gente che vede i giorni passare lentamente, i problemi rimanere sempre gli stessi e guarda al futuro con un magone dentro, perché soprattutto gli anziani sanno che non ritorneranno più nelle loro case e già questo pensiero li uccide dentro. I giovani guardano al futuro e probabilmente spaventati dall'esperienza drammatica che hanno avuto fanno fatica ad accettare di rimanere sul posto. Allora bisogna lavorare, la parola lavoro è una parola che torna molto spesso nel nostro impegno. Il lavoro è un diritto del cittadino, un diritto di tutti noi ma molto spesso diventa un privilegio di pochi e in una zona terremotata trovare lavoro, creare lavoro, donare lavoro mi sembra che sia una forma straordinaria di solidarietà, che può trasformare ed è il mio augurio con cui concludo questo mio messaggio a tutti voi, che si può trasformare una difficoltà in una opportunità.

Io mi affido alla vostra solidarietà e, quella materiale va bene, quella dell'aiuto economico è sicuramente qualcosa di importante, ma io conto soprattutto sulla solidarietà spirituale perché è l'aiuto di Dio che è la nostra forza, è il sostegno del nostro coraggio.

Grazie a tutti e tutti vi benedico!

Il video-messaggio è disponibile sul nostro canale Youtube "OASI" link <https://youtu.be/G5JpYN9FpLw>

Durante il cordiale incontro è stata consegnata da Elena, responsabile dell'Associazione Oasi, la somma raccolta dalle "valigette della carità natalizie". Il Vescovo ha ringraziato per le 2.000 euro ricevute che destinerà a famiglie disagiate e colpite dal terremoto.



BELLISSIMA INIZIATIVA!

Eravamo in tantissimi la sera del 26 gennaio e grazie ad una bellissima iniziativa a ORZIVECCHI (Brescia) con pizza, karaokè e solidarietà, abbiamo dato inizio alla raccolta fondi del 2018 per il Villaggio della Gioia di Paratico. Durante la serata sono stati raccolti 547 euro. Un grazie a Salvatore (titolare della pizzeria), agli amici di Super Tv e a tutti i partecipanti!



UN PENSIERO AI LEBBROSI!

Domenica 28 gennaio si è celebrata la Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra. Durante l'incontro a PARATICO (Brescia) il nostro pensiero è andato a queste persone ancora affette dal morbo. È stata proposta una raccolta e le donazioni da voi fatte, pari a 441 euro, saranno mandate ai lebbrosari in Africa e India che Oasi aiuta ogni anno.



OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)



IL PROGETTO: La posa della prima pietra dell'Ospedale "NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM" è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del **Cardinal Javier Lozano Barragan**. Abbiamo inviato subito i primi **30.000 euro** al **Vescovo Mons. Jean Vincent Ondo** per la pulizia e preparazione del terreno. Ora ci dicono siamo pronti per la costruzione dell'edificio. A Roma nel novembre 2013 il fondatore Marco ha incontrato e presentato a **Papa Francesco** questo bel progetto che è la costruzione del primo Ospedale Cattolico dello stato gabonese.

Per la costruzione della prima ala dell'Ospedale (*preventivi rivisti a marzo 2015*) servono circa **150.000 euro**.

IMPORTANTE: l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (*primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto*), poi costruiamo la **SECONDA ALA** che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto.

1ª ALA DELL'OSPEDALE...

* **FONDAZIONI** euro 25.000 - obiettivo raggiunto!

* **MURI** euro 25.000 - obiettivo raggiunto!

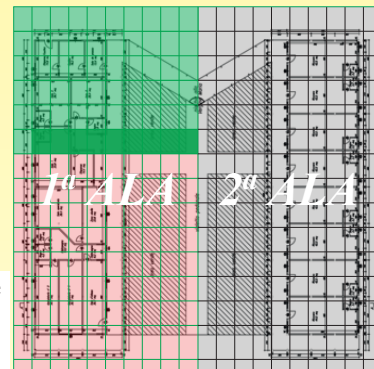
PAVIMENTAZIONI e SALA OPERATORIA euro 22.500

CARPENTERIA e TETTO euro 30.000

OPERE ELETTRICHE euro 10.000

OPERE IDRAULICHE euro 15.000

PORTE, FINESTRE e RIFINITURE euro 22.500



Nella griglia qui accanto riportiamo: in colore **rosso** tutta la prima ala in costruzione e in colore **verde** riportiamo i fondi disponibili ad oggi. Per realizzare questa ala servono 150.000 euro.

Questo mese sono giunte donazioni per **9.000 euro**. Totale disponibile è 60.000 euro. Avanti!

**Dopo alcuni mesi di "stop lavori",
a causa del periodo delle forti piogge,
sono ormai ripresi i lavori di
costruzione dell'Ospedale del Gabon.
L'innalzamento dei muri procede bene!**



PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale **15437254**

intestato: *L'Opera Mamma dell'Amore*

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



*Casa dei volontari
e della Comunità*



Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell'Associazione (*settembre 2017*) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora da noi da oltre un anno. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto si aggira

sui **2.000 euro** necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!



**Dall'Ospedale del
Cameroun giungono
le fotografie delle
attività che ogni giorno
vengono svolte
a favore dei poveri,
degli ammalati
e di tanti bambini...**

Costruiamo il "VILLAGGIO della GIOIA"!



Cari lettori, il nuovo progetto della nostra Associazione "OASI", denominato il "VILLAGGIO della GIOIA", ha bisogno del sostegno di tutti. Il progetto socio-sanitario che desideriamo fondare a Paratico accoglierà prevalentemente **anziani, persone sole e malati di malattie rare e neuro-degenerative**. Accogliendo l'appello del **fondatore Marco**, pubblicato lo scorso mese, desidero informare che l'Associazione da qualche mese sta proponendo l'iniziativa del "MATTONE" della solidarietà quale sostegno alle fasi preliminari necessarie all'acquisto del terreno. Nel ringraziare di cuore i nostri tecnici ed i delegati dell'Associazione, che sono scrupolosamente al lavoro per definire questioni importanti, mi auguro che nel frattempo siano tanti coloro che si uniranno a noi per permettere così a tante persone anziane e sole di sorridere ancora. Per noi gli anziani non sono "scarto della società" ma sono ancora un valore e un pozzo di saggezza! Grazie di cuore a tutti coloro che già hanno aderito e a coloro che stanno aderendo alla nuova fondazione attraverso le loro "goce" di amore vero. GRAZIE!

Elena - Presidente Oasi

Che cosa sarà il "Villaggio della Gioia"?

Un vero e proprio "Villaggio" immerso nel verde e a pochi passi dal lago che prevede al suo interno la presenza di servizi, strutture, iniziative ed interventi pensati per gli anziani, allo scopo di contrastare la solitudine e garantire il benessere psico-fisico della persona.

Il progetto riconosce il bisogno della persona anziana di affermare il suo diritto all'inserimento sociale, promuovendo azioni positive finalizzate ad incoraggiare le esperienze aggregative ed a mantenere una vita sociale attiva.

Il villaggio realizzerà servizi e strutture che accoglieranno prevalentemente l'anziano a partire da una situazione di autonomia ovvero risorsa, fino ad una condizione di non autosufficienza.

La residenza, la struttura e gli ambienti

* **Mini alloggi protetti:** veri e propri appartamenti indipendenti ai quali verranno forniti una serie di servizi base, dedicati agli anziani autosufficienti soli o in coppia.

* Comunità per la **residenzialità leggera** che accoglierà anziani (ultra sessantacinquenni) non autosufficienti parziali.

* **Servizi e struttura** per accogliere le persone non forte disagio e con malattie neuro degenerative.

* Realizzazione di **palestra e piscina** per la fisioterapia, sia per gli ospiti che per esterni.

* Laboratori per la **terapia occupazionale** con serre, vigneto, uliveto e orti sociali.

* **Altri servizi** saranno fatti man mano ci saranno le disponibilità economiche e si presenteranno le necessità.

Chi desidera aiutare e aderire al "mattone" può ritagliare il modulo qui stampato, compilarlo e spedirlo alla nostra sede. Chi ha bisogno non esiti a contattare la nostra sede chiamando il telefono della segreteria **333 3045028** o via email a info@oasi-accoglienza.org

Modulo di adesione al "MATTONE" della solidarietà

Il sottoscritto (nome e cognome) residente in via

n..... paese provincia tel

con la presente sottoscrizione si impegna a sostenere moralmente ed economicamente l'Associazione OASI Mamma dell'Amore ONLUS, con specifico riferimento all'iniziativa denominata "mattone della solidarietà" in vista del progetto globale che sarà realizzato a favore degli anziani denominato "Villaggio della Gioia" in Paratico (Brescia), impegnandosi a versare ogni mese, *che rispondere all'obbligo morale di donazione*, la somma liberamente decisa pari a **euro** / 00. La banca d'appoggio per effettuare il **bonifico ripetitivo mensile** (si prega di fissare il giorno 20) è **Banca Prossima** con codice IBAN: **IT56L0335901600100000129057**

Il sottoscritto è a conoscenza che dette donazioni sono **deducibili dalle tasse** (pari al 26% e fino a 30.000 euro annui). Il sottoscritto firmatario autorizza il **trattamento dei dati personali**. (Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo).

data e firma



Angolo delle iniziative!

• Il **12 febbraio** a **MILANO** "pizzata di solidarietà" a favore dell'India (*per partecipare contattare la segreteria dell'Ass. Opera*),

• Per la Quaresima di solidarietà si propone "PUPAZZI con OVETTI" per attrezzare il nuovo laboratorio dell'Ospedale di Umden con un contributo di 5 euro (*iniziativa di Ass. Opera per l'India*),

• Per la Pasqua si propone (*novità di quest'anno*) la "VALIGETTA della CARITÀ" contenente: Colomba Paluani, Uovo al cioccolato, bottiglia di spumante e oveti ripieni Vergani. Il tutto con un contributo di 12.50 euro (*iniziativa Ass. Oasi per il Villaggio della Gioia*).



per scartare i poveri. L'intelligenza organizzativa e la carità esigono piuttosto che la persona del malato venga rispettata nella sua dignità e mantenuta sempre al centro del processo di cura. Questi orientamenti devono essere propri anche dei cristiani che operano nelle strutture pubbliche e che con il loro servizio sono chiamati a dare buona testimonianza del Vangelo.

6. Gesù ha lasciato in dono alla Chiesa la sua potenza guaritrice: «Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: [...] imporranno le mani ai malati e questi guariranno» (Mc 16,17-18). Negli Atti degli Apostoli leggiamo la descrizione delle guarigioni operate da Pietro (cfr At 3,4-8) e da Paolo (cfr At 14,8-11). Al dono di Gesù corrisponde il compito della Chiesa, la quale sa che deve portare sui malati lo stesso sguardo ricco di tenerezza e compassione del suo Signore. La pastorale della salute resta e resterà sempre un compito necessario ed essenziale, da vivere con rinnovato slancio a partire dalle comunità parrocchiali fino ai più eccellenti centri di cura. Non possiamo qui dimenticare la tenerezza e la perseveranza con cui molte famiglie seguono i propri figli, genitori e parenti, malati cronici o gravemente disabili. Le cure che sono prestate in famiglia sono una testimonianza straordinaria di amore per la persona umana e vanno sostenute con

adeguato riconoscimento e con politiche adeguate. Pertanto, medici e infermieri, sacerdoti, consacrati e volontari, familiari e tutti coloro che si impegnano nella cura dei malati, partecipano a questa missione ecclesiale. È una responsabilità condivisa che arricchisce il valore del servizio quotidiano di ciascuno.

7. A Maria, Madre della tenerezza, vogliamo affidare tutti i malati nel corpo e nello spirito, perché li sostenga nella speranza. A lei chiediamo pure di aiutarci ad essere accoglienti verso i fratelli infermi. La Chiesa sa di avere bisogno di una grazia speciale per poter essere all'altezza del suo servizio evangelico di cura per i malati. Perciò la preghiera alla Madre del Signore ci veda tutti uniti in una insistente supplica, perché ogni membro della Chiesa viva con amore la vocazione al servizio della vita e della salute. La Vergine Maria interceda per questa XXVI Giornata Mondiale del Malato; aiuti le persone ammalate a vivere la propria sofferenza in comunione con il Signore Gesù, e sostenga coloro che di essi si prendono cura. A tutti, malati, operatori sanitari e volontari, imparto di cuore la Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 26 novembre 2017 - Solennità di N. S. Gesù Cristo Re dell'universo



Lettere arrivate in redazione:

Gentili lettori, avendo ricevuto in queste settimane in redazione alcune vostre lettere, abbiamo pensato di rispondere alle vostre domande. Non volendo entrare nello specifico di alcune situazioni che ci segnalate, vogliamo rispondere in maniera generale alle vostre lettere che fate bene a spedirci e dove ci scrivete che, con rammarico, **“i nostri Parroci non trovano più il tempo per confessarci ed i confessionali sono vuoti...”** e ci sottolineate che spesso trovate i Parroci “distratti” da altri impegni non pastorali. A tal proposito, ricordiamoci che noi laici, battezzati, dobbiamo essere parte viva delle nostre Comunità Cristiane, come ha detto e dice Maria, essere **“cellule vive ed operanti nel Corpo Mistico di Cristo”** dedicandoci, laddove possiamo, con tanto amore e dedizione mettendo a disposizione il nostro tempo e i nostri “doni-pregi”. Poi vogliamo dire che il Sacerdote è chiamato alla cura spirituale delle anime a lui affidate e nella Santa Confessione, il Sacerdote è **INSOSTITUIBILE** in una Comunità. Accostarci alla Confessione, alla quale ci richiama sovente anche la Madonna nei suoi messaggi, non deve essere un “fuori programma o una cosa eccezionale” cioè, “se mi va confesso altrimenti i miei parrocchiani vadano in un altro paese”... confessare le persone deve fare parte della cura delle anime.

Rifacendoci ad un discorso-catechesi pronunciato da Marco, che condividiamo: **“Da quando i confessionali si sono svuotati, la nostra società ha iniziato a peggiorare! Sì, perché nel confessionale, davanti a Dio, davanti a tu per tu con Lui, la nostra coscienza si sveglia e inizia a “ribollire”. Troppe volte alle nuove generazioni non parliamo più di peccato, non sappiamo più dirgli ciò che è bene e ciò che è male. Davanti al peccato, all'errore, la nostra vita vuole “risorgere” ma se non ci fermiamo, se non ci inginocchiamo più davanti a Dio (nella figura del suo ministro), se non ci facciamo un serio esame di coscienza, come possiamo andare bene? Se invece di stare davanti a Dio ci mettiamo davanti al computer, al cellulare ecc... quando la nostra coscienza potrà svegliarsi? Le Comunità che hanno le porte dei confessionali con le ragnatele non vanno avanti, restano ferme in quella palude che non distingue più che le chiacchiere, il giudizio, l'odio, l'invidia... mietono ancora vittime.”**

Ecco, la confessione è fondamentale nella vita di un Cristiano, così come l'accostarsi alla Santa Comunione con il cuore pulito.

“Cosa dite sulla comunione sulle mani?” La Chiesa permette la comunione sulla mano, non obbliga, permette... Noi spetta decidere, partendo dal punto di vista che l'Eucaristia è Gesù vivo, vero e reale. Merita tutto il nostro rispetto. **La Madonna, nei suoi messaggi, ci invita ad accostarci a Gesù Eucaristia con rispetto, con abiti succinti, con le mani giunte e ricevendoLo in maniera tradizionale.** Devozione, rispetto e raccoglimento, quindi suggeriamo la comunione in maniera tradizionale e non sulle mani.

“Da quando i preti non si vestono più da preti, con la veste, è passato il “sacro” rispetto? Ma dove stiamo andando a finire?” rispondiamo con uno scritto di don Alessandro M.: **“L'abito ecclesiastico è il segno esteriore di una realtà interiore: «infatti, il Sacerdote non appartiene più a se stesso, ma, per il sigillo sacramentale ricevuto (cf. Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1563, 1582), è “proprietà” di Dio. Questo suo “essere di un Altro” deve diventare riconoscibile da tutti, attraverso una limpida testimonianza. [...] Nel modo di pensare, di parlare, di giudicare i fatti del mondo, di servire ed amare, di relazionarsi con le persone, anche nell'abito, il sacerdote deve trarre forza profetica dalla sua appartenenza sacramentale». Inoltre, la veste talare - anche nella forma, nel colore e nella dignità - è specialmente opportuna perché distingue chiaramente i Sacerdoti dai laici e fa capire meglio il carattere sacro del loro ministero, ricordando allo stesso presbitero che è sempre e in ogni momento Sacerdote, ordinato per servire, per insegnare, per guidare e per santificare le anime, principalmente attraverso la celebrazione dei sacramenti e la predicazione della Parola di Dio. Indossare l'abito clericale funge inoltre da salvaguardia della povertà e della castità.”**

Cari amici e cari lettori, certi di aver risposto in maniera soddisfacente alle vostre lettere vi salutiamo e chi lo desidera scriva pure alla redazione del periodico, noi cercheremo di darvi risposta e se serve farci aiutare dai Sacerdoti a noi vicini.

Sostieni il PERIODICO per il 2018

Chi desidera ricevere direttamente a casa (tramite posta) il nostro periodico mensile **“L'Opera della Mamma dell'Amore”** può farne richiesta. Chi vuole può regalare un abbonamento a qualche famiglia inviandoci il loro indirizzo. Il sostegno e la diffusione del periodico ci permette di diffondere il messaggio di Maria e di far conoscere le Sue Opere e le Oasi nel Mondo. Per l'abbonamento annuale come gli scorsi anni vi proponiamo un aiuto di **20 euro**. Chi vuole dare l'indirizzo usi: mammadellamore@odeon.it oppure chiami al **3333045028** (dalle 9 alle 16).

La GRANDE PROMESSA e la CONSACRAZIONE

*Nel messaggio del 26 marzo 2005 Maria Santissima ci esortava con queste parole: “Figli diletta, la grande promessa a voi fatta, perché Dio lo vuole, viene mantenuta e continua finché Dio mi permetterà di posare i piedi in questo luogo attraverso il mio docile strumento. Figli miei, a tutti coloro che dopo essersi preparati, ravveduti e, dopo aver fatto la loro scelta, si **Consacreranno ai nostri Cuori**, prometto di preservarli dalla dannazione eterna e, quando saranno chiamati al cospetto di Dio, di accompagnarli tra le mie braccia davanti al Giudice Eterno e Misericordioso.”*

Quale modo migliore di prepararsi alla Consacrazione se non con un momento di preghiera? Per aiutare i fratelli e sorelle che desiderano consacrarsi al Cuore Divino di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria, secondo la grande promessa fatta a Paratico, suggeriamo la Santa Confessione, e se organizzato in quel giorno di partecipare al ritiro spirituale e fare una particolare promessa al Signore.

Prossima CONSACRAZIONE sarà il 25 MARZO 2018

AVVISO incontri del "GIUBILEO":

Il 26 marzo 2018 inizieremo il 25° anno della presenza di Maria a Paratico e viene proposto un anno di grazia con uno speciale "giubileo di preghiera e di opere di carità". Dal prossimo mese di marzo ci saranno due incontri di preghiera mensili a Paratico e con la presenza di Marco.

Gli incontri avverranno prevalentemente la **SECONDA** e la **QUARTA domenica di ogni mese**. Vi invitiamo a seguire sempre gli avvisi ed i programmi, che troverete sempre aggiornati sul periodico o nel nostro sito www.mammadellamore.it (pagina incontri), per sapere orari, date precise e luogo.

La Chiesa Parrocchiale di Paratico è aperta ogni giorno, per la preghiera personale davanti all'Eucaristia, dalle ore 7 alle 18

MATERIALE RELIGIOSO

* Abbiamo a disposizione per chi desidera le **corone del Santo Rosario** sia in **legno d'ulivo** che quelle con la **medaglia** raffigurante la Mamma dell'Amore e il Sacro Cuore di Gesù.

* Sono sempre in distribuzione i **libri**:

"Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore",

utile per la preghiera di gruppo e singola;

"Meditiamo il Santo Rosario" con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

"Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce" con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

"La Via Crucis" con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a S. Faustina Kowalska.

"La Mamma dell'Amore ai suoi figli...": primo, secondo, terzo e quarto volume. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

* Un libretto dal titolo "Paratico - ultimi appelli dal cielo" che contiene i **messaggi quotidiani** ricevuti da Marco dall'anno 2017 al 2014.

* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese "Paratico - Ultimes appels du Ciel".

* Libretti della collana "Le Perle della Mamma dell'Amore" con:

1° volume "Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni"

2° volume "I Dieci Comandamenti"

3° volume "La potenza della preghiera"

4° volume "La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti"

5° volume "La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco".

* Sono sempre in distribuzione le **statue** del Sacro Cuore di Gesù e dell'Apostolo San Giuda Taddeo (nostro Santo Protettore) alte cm 20. Sono a disposizione di tutti i pellegrini le nuove statue della Mamma dell'Amore, alte cm 30, dipinte a mano.

* Sono in distribuzione le **medagliette e le spille** con l'immagine della Mamma dell'Amore.

* Sono in distribuzione le **croci** benedette ed esorcizzate con la medaglia di San Benedetto. Sono disponibili di tre tipi: legno e metallo (cm 8), metallo smaltato (cm 6) e metallo smaltato (cm 3).

* Sono a disposizione **immaginetto** di vario tipo con varie preghiere.

* È a disposizione il **DVD** con il filmato degli incontri di preghiera, testimonianze, intervista a Marco e momenti dell'apparizione della Mamma dell'Amore.

SANTE MESSE nelle MISSIONI

Attraverso l'associazione L'Opera della Mamma dell'Amore chi desidera può far celebrare Sante Messe secondo le proprie intenzioni: per i cari defunti o per i viventi. Le intenzioni delle Sante Messe, con rispettive offerte (almeno 15 euro ogni intenzione), quest'anno le invieremo al **Vescovo e ai Sacerdoti della Diocesi di Khammam** per aiutare i missionari, le loro opere e le parrocchie.

CANALE YOUTUBE

I video degli incontri a Paratico, delle apparizioni pubbliche, delle testimonianze, ecc... sono tutti pubblicati sul nostro **canale YouTube L'Opera della Mamma dell'Amore**

RUBRICA IN TV...

(ogni giovedì dalle 18 su Super TV)

New 2018

Grazie agli accordi con l'editore, ogni **GIOVEDÌ alle ore 18** (durata un'ora), per **tutto l'anno 2018**, Marco sarà in diretta a **SUPER TV** e ci parlerà di... scopriamolo seguendo!

* Tramite internet www.bresciasat.it (visibile in tutto il mondo)

* Tramite **digitale terrestre** sui canali:

LOMBARDIA	92 - 814
PIEMONTE	91 - 814
VALLE D'AOSTA	91 - 814
VENETO	115 - 855
FRIULI e TRENTO	814
EMILIA ROMAGNA	115 - 814 - 855
LAZIO	95 - 294 - 814
SLOVENIA e CROAZIA	115



* Le puntate saranno poi pubblicate sul nostro canale **Youtube** e sulla pagina **Facebook**

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

FEBBRAIO

* **Domenica 25**, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in **PARATICO (Brescia)** alle **ore 15**.

MARZO 24° anniversario delle apparizioni

* **Domenica 11** si terrà un incontro di preghiera straordinario alle **ore 15** sulla **collina delle apparizioni a PARATICO (Brescia)**. La sede di via Gorizia aprirà solo dopo l'incontro.

* **Domenica 25, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**

Ore 14.30 : apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

Ore 15.00 : inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario

Ore 16.30 : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco. Seguirà la preghiera di imposizione delle mani

Ore 18.30 : parteciperemo alla **Santa Messa** celebrata nella Chiesa Parrocchiale "Santa Maria Assunta" (500 metri dalla nostra sede) ed è possibile confessarsi. Invitiamo i pellegrini a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio.

* **Lunedì 26 (giorno dell'anniversario)** siamo tutti invitati a partecipare ad un momento di adorazione davanti al Santissimo Sacramento alle **ore 15** in Chiesa Parrocchiale a **PARATICO (Brescia)**

APRILE

* **Domenica 8**, domenica della Divina Misericordia, si terrà un incontro di preghiera straordinario sulla **collina delle apparizioni a PARATICO (Brescia)** alle **ore 15**. La sede dell'Associazione di via Gorizia aprirà solo dopo l'incontro.

* **Domenica 22, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**

Ore 14.30 : apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

Ore 15.00 : inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario

MAGGIO

* **Sabato 12**, si terrà un incontro di preghiera straordinario sulla **collina delle apparizioni a PARATICO (Brescia)** alle **ore 15**. La sede dell'Associazione di via Gorizia aprirà solo dopo l'incontro. Alle **ore 18.30** parteciperemo alla Santa Messa in Parrocchia.

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Franco Massaro**

Edito dall'associazione

Hanno collaborato vari amici dell'Associazione

L'Opera della Mamma dell'Amore

Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)

casella postale n. 56 - via Gorizia, 30

Questo numero è stato chiuso il **02.02.2018**

25030 Paratico (Brescia) Italia

Autorizzazione del Tribunale di Brescia

Stampato da **Arti Grafiche Faiv**

N. 48/1998 del 26.11.1998

Castelli Calepio (Bergamo)